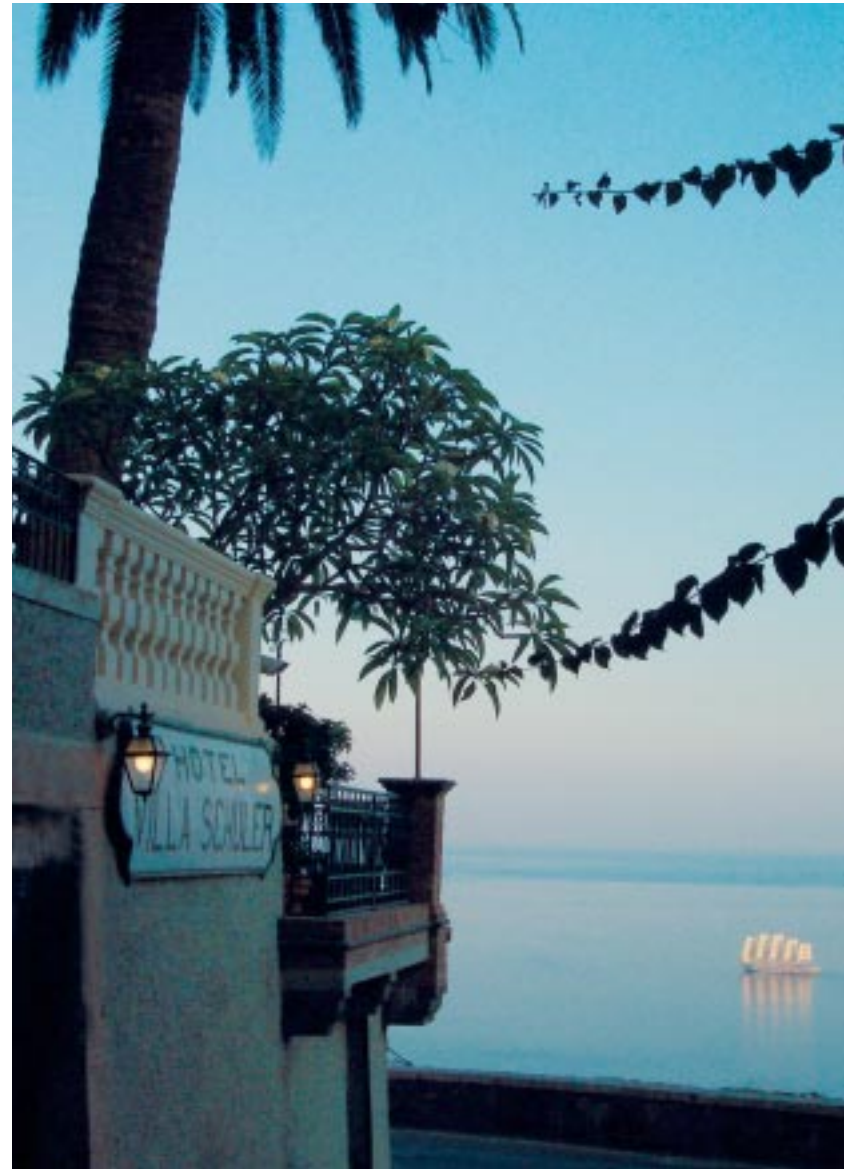


LA STORIA CENTENARIA DELLA
VILLA SCHULER







La "Villa Schuler" nel 1905

LA STORIA CENTENARIA DELLA VILLA SCHULER



Gentili Ospiti, Buon giorno! Permettete di presentarci: siamo Alessandro ed Andrea Schuler, i pronipoti del fondatore dell'albergo. Per il momento diamo una mano solo occasionalmente qui a "Villa Schuler" e probabilmente è per questo che non vi abbiamo ancora incontrato. Io, Alessandro, studio scienze per la comunicazione internazionale a Catania. Mio fratello Andrea frequenta il liceo classico di Taormina. Nostro padre Gerhard (Gerardo) dirige l'albergo, nel quale speriamo vi troviate a vostro agio. Nella casa che vi ospita, abbiamo trascorso gran parte della nostra infanzia.

Da bambini non ci si rende conto se l'ambiente in cui si vive possiede qualcosa di speciale o meno. Tutto sembra ovvio, normale,

come se non potesse essere mai stato diverso. Quando poi si comincia a diventare adulti, si comprende che ogni realtà ha una sua origine e che le cose in passato possono essere andate in modo molto diverso. Ed in effetti, quella di "Villa Schuler" è una storia straordinaria.

Il fatto che voi, al riparo di palme vecchie quanto l'albergo stesso, ossia orgogliosi cento anni, vi godiate dalla nostra terrazza il panorama della Baia di Giardini-Naxos, dell'Etna e del Giardino Pubblico, non è affatto una cosa ovvia. In origine, la villa fu costruita per essere null'altro che una casa privata dotata di locali d'esposizione per oggetti d'antiquariato.

Ma le cose avrebbero presto preso una piega diversa ...

Se vi piacerà ascoltarci, nelle prossime pagine vi racconteremo la movimentata storia degli Schuler – di come la “Villa Schuler” sia riuscita a superare due guerre mondiali. Vi parleremo di nostra nonna e della sua silenziosa tenacia. Fu lei negli anni '50, a trasformare un edificio devastato in un albergo di charme, gettando così le fondamenta per i successi che coglie oggi nostro padre.

Naturalmente non possiamo parlare dell'albergo, senza evocare la sua componente più importante: vale a dire gli ospiti. Vi parleremo di personaggi interessanti e degli uomini illustri, che per decenni si sono qui succeduti. Molti ne apprezzarono l'atmosfera familiare e tornarono ripetutamente. L'albergo di famiglia esiste dal 1905 e nostro padre Gerardo lo gestisce al momento in terza generazione. Pensate, oggi siamo quindi la famiglia di albergatori più “longeva” di Taormina!

Cento anni di attività hanno reso la “Villa Schuler” una sorta di istituzione in Sicilia, con una clientela proveniente da tutti i continenti.

Ma leggete voi stessi! 



Gerardo Schuler con i figli Alessandro ed Andrea





Taormina – Palazzo Corvaja

COMMIATO DALLA REGIONE DEL BADEN



In Europa, a cavallo tra il 19° ed il 20° secolo, vi furono importanti correnti di emigrazione. Persone coraggiose, avventurieri o semplicemente gente disperata abbandonarono anche la Germania. Alcuni potevano permettersi di viaggiare per il solo gusto di farlo, altri possedevano i mezzi per imprimere un nuovo inizio alla loro vita ed avevano il coraggio di farlo lontano da casa. Naturalmente, molti si recarono negli Stati Uniti. Ma vi furono anche tedeschi che scelsero l'Italia come la loro nuova patria.

Il "Viaggio in Italia" di Goethe ha contribuito in modo fondamentale a far conoscere l'Italia e la nostra Sicilia a nord delle Alpi. Nostro bisnonno, Eugen Schuler senior, fu

uno di questi emigranti. Egli proveniva da una famiglia di medici di Heilbronn, nel Baden-Württemberg. All'età di vent'anni abbandonò la sua città e viaggiò per oltre 2000 chilometri verso sud. Era il 1886. Deve essere stato un viaggio incredibilmente lungo ed avventuroso. Difficile oggi farsene un'idea precisa. Il primo Eugen Schuler era afflitto da una malattia agli orecchi e sperava di trovare nel mite clima mediterraneo almeno un poco di sollievo, se non addirittura la guarigione. Con questa idea giunse al porto di Messina. Nel Messinese viveva a quei tempi una nutrita comunità di nordeuropei, molti dei quali erano tedeschi. Fra questi si trovava anche Konrad Duden, germanista ed autore del famoso ed omonimo



Eugen Schuler senior con il figlio Eugen (Eugenio) 1894



La famiglia Schuler 1898

dizionario. E fu proprio nella comunità tedesca di Messina che il giovane Eugen incontrò la sua futura moglie. Lavorò come apprendista presso un orologiaio tedesco ed iniziò ad appassionarsi di fotografia. Più o meno in quegli anni sposò Anna Märklen di Asperg. Nel 1892 nacque a Messina il loro unico figlio – nostro nonno – al quale padre diede il suo stesso nome: Eugen (Eugenio). Portato a termine il suo ap-

prendistato, nostro bisnonno si mise in proprio con un negozio di gioielli ed orologi, potendosi dunque considerare "arrivato". Dopo alcuni anni, così si racconta nella nostra famiglia, decise di spostarsi per cercare una sede per un nuovo negozio nella parte meridionale dell'isola. Il suo obiettivo era Siracusa. Durante il viaggio, in occasione di una sosta alla stazione di Taormina-Giardini, incontrò un conoscente che gli con-



Il negozio di Eugen Schuler senior a Palazzo Corvaja 1904

sigliò di andare su a Taormina, dove c'era un ampio locale adibito a negozio da poter prendere in affitto. Nostro bisnonno non esitò a lungo e raggiunse questo luogo meraviglioso in cui, più tardi, saremmo nati anche noi.

Taormina deve essergli piaciuta subito. Rilevò quel negozio e divenne antiquario, come si legge su un annuncio pubblicitario in una edizione del "Meyer's Reisebücher – Unteritalien und Sizilien" (Libri di viaggio Meyer – Italia meridionale e Sicilia) del 1906. I gestori precedenti, anch'essi antiquari, erano i tedeschi "März und Nachfolger" (März e successori). Si trattava di un grande negozio con quattro vetrine al piano terra del famoso Palazzo Corvaja sul lato di Piazza Badia. Palazzo nel quale, a proposito, si era riunito nel 1410 il parlamento siciliano per eleggere un nuovo Re.

Oltre al negozio, nel quale collaborava attivamente anche sua moglie, nostro bisnonno si dedicò con passione alla fotografia. Fu proprio la fotografia a procurargli molte soddisfazioni. Nostra nonna ama raccontare ancora oggi, di quando l'imperatore tedesco Guglielmo II si trovasse con il proprio panfilo di fronte alla costa siciliana. Qui gli giunse all'orecchio la fama di abile fotografo di cui godeva nostro bisnonno. Avvenne così, che un bel giorno Eugen Schuler, fu chiamato a sviluppare una parte delle fotografie del viaggio della famiglia imperiale ed a fungere da interprete per Guglielmo II.

Gli affari di nostro bisnonno dovettero andare proprio a gonfie vele, poiché ben presto riuscì ad acquistare il terreno sul pendio

accanto alla Piazzetta Bastione, lo stesso meraviglioso angolo di Taormina nel quale ci auguriamo stiate trascorrendo un piacevole soggiorno. La casa che egli vi costruì era concepita originariamente come residenza per la sua famiglia. Fece inoltre allestire un ampio locale al pianoterra adibito a negozio e deposito di mobili antichi. Sicuramente egli guardava al futuro con ottimismo: una giovane famiglia, una casa meravigliosa in un paesaggio da sogno ed un rinomato negozio che andava bene. Questa felicità purtroppo, non durò a lungo: nostro bisnonno Eugen morì giovane nel 1905, a soli 39 anni. ☞



*L'insegna dell'hotel "Villa Schuler" ha più di cento anni!
E' una delle insegne del negozio a Palazzo Corvaja, vedi pag. 11*

